



### I libri della settimana:

- 1) D'Orta, *Io speriamo che me la cavo* (Mondadori)
- 2) Mack Smith, *Savoia, re d'Italia* (Rizzoli)
- 3) Aprea, *Poesia l'altra* (Pironti)
- 4) Biagi, *Noi c'eravamo* (Rizzoli)
- 5) Mascioni, *Notte di Apollo* (Rusconi)
- 6) Scandaletti, *Galileo* (Camunia)
- 7) Orlando, *Palermo* (Mondadori)
- 8) Cuomo, *Gunther d'Amalfi* (Newton Compton)
- 9) Gassman, *Memorie dal sottoscandalo* (Longanesi)
- 10) Ullman, *L'amico ritrovato* (Feltrinelli)

Vittorio Gassman

A cura della Libreria Croce, Corso Vittorio Emanuele 156.

# ANTEPRIMA



Un membro dei Died Pretty

### I dischi più venduti:

- 1) Nick Cave & the Bad Seeds: *The Good Son* (Ricordi)
- 2) Lou Reed e John Cale: *Songs for Drella* (Wea)
- 3) Public Enemy: *Fear of a Black Planet* (Cbs)
- 4) Died Pretty: *Every brilliant eye* (Ricordi)
- 5) Big F: *Big F* (Del American)
- 6) Booyaa Tribe: *New Funky Nation* (Fourth and Bway)
- 7) Suzanne Vega: *Days of open hand* (Polygram)
- 8) A Tribe Called Quest: *People's instinctive travels* (Bmg)
- 9) Skynyrd: *Fist sized chunks* (Cz)
- 10) Yellow Bialfra/Doa: *Last screams of the missing neighbours* (Alternative Tentacles)

A cura di Disfunzioni Musicali, via degli Etruschi 4/14

## DANZA

ROSSELLA BATTISTI

### La donna-cigno di nuovo a incantare l'Opera



Raffaele Paganini interprete del celebre «Lago dei cigni»

È Oleg Vinogradov il coreografo chiamato ad allestire la nuova «redazione» (come ha precisato egli stesso) del *Lago dei cigni*, che debutta giovedì alle 20.30 al Teatro dell'Opera. Ripresa da Marius Petipa e filtrata attraverso la Vaganova e Sergeev, la «redazione» del balletto avrà per interpreti Julia Makalina e Raffaele Paganini, che per l'occasione torna all'Opera in qualità di ospite dopo esserne uscito poco tempo fa dal ruolo stabile di primo ballerino. La Makalina, invece, è una giovane promessa portata da Vinogradov assieme ad Andris Liepa (che figura nel secondo cast con Stefania Minardo il 26 maggio e il 5 giugno). Ancora una fiaba dunque, sarà oggetto dei pochi spettacoli di danza proposti dall'Opera (l'ultimo è stato una *Cenerentola* molto discutibile). Assieme a *Giselle*, il «Lago» è uno dei balletti più popolari e forse nell'ottica di questa fama si giustifica la scelta poco originale di rappresentarlo ancora una volta, confidando nella magia irresistibile della musica di Ciaikovsky e nel fascino doppio di Odette-Odile. Dal lontano 1877 a oggi, la sto-

ria della donna-cigno incarna per eccellenza l'immagine del *ballet blanc*, senza averne perso lo smalto nel corso del tempo e attraverso le numerose versioni che ne sono state ricamate, da quella aderente ai canoni classici di Nureyev a quella dissacrante di Mats Ek. Le repliche sono previste il 30 maggio, 1, 5, 6, 8 giugno alle 20.30, sabato 26 maggio alle ore 18 e domenica 27 alle ore 17. Dirigerà l'orchestra Armando Gatto al posto di Armando Ventura.

## TEATRO

STEFANIA SCATENI

### Lungo viaggio dentro la notte firmato Esenin e Villon



Lisa Ferlazzo-Natoli in «A Serge, Esenin, sotto, Nathalie Guetta in «Nathalie in casa Cupiello»



**Nathalie in casa Cupiello.** È tutto quanto rinfiora dalla incredibile memoria di Nathalie dei quattro o cinque anni trascorsi a pensarsi in casa della signora Arcella a Napoli. Nathalie Guetta, francese, professionalmente cresciuta in una rigorosa scuola di teatro parigina, è arrivata timidamente a Napoli e si è impadronita di una napoletanità genuina e piena di comicità. Enzo Moscato, autore già affermato ed apprezzato, ha irrobustito l'idea della giovane attrice con una consolidata esperienza di scena. Il risultato: un gioco comico completato da un'appendice a due voci in omaggio a Raffaele Viviani. Da questa sera al Teatro Trianon.

nale ora comico ora severo. Interpreti di questa nuova versione (il lavoro debuttò tre anni fa) sono Lucio Calzi, Massimo Mirani, Antonio Petrocelli e Daniela Stanga mentre la regia è di Massimo Navone. Un lunedì al Teatro dell'Orologio.

**La chanteuse a vingt ans.** Un cantante-attore genera dalla sua stessa fantasia un essere femminile, quasi una proiezione di se stesso, con cui instaura un rapporto fatto di piccole schermaglie e tenerezze e da cui trae la forza per esibirsi con le canzoni di Paul, Anna-vour, Edith Piaf. Il testo, diretto da Camilla Migliori è una novità di Wardal, anche in scena nei panni del cantante, insieme a Viviana Polic. Da lunedì al Teatro In.

**La notte dell'uomo in polvere.** Allo Zelig di Milano Walter Fontana è stato premiato come autore della migliore battuta dell'anno. Eccola: «Lei crede in Dio?». «Cedere è una parola grossa... diciamo che lo siamo». Il suo one-man-show racconta le vicissitudini di un giovane P.R. costretto a compiere una missione aziendale ai danni di una bellissima ricercatrice di software. Una notte trafelata e convulsa nella giungla del terziario avanzato e agguati sesso-aziendali. Mercoledì e giovedì al Labirinto Theatre.

**Villon.** È il poeta del Quattrocento francese, l'autore della ballata degli imbecilli, famoso tanto per i suoi versi quanto per la vita scioperata che condusse: ammazzò un prete, rubò, scampò alla forca più di una volta. È a trentacinque anni sparì. Roberto Mussapi, che ha scritto questo monologo per il teatro, lo ha immaginato nella sua ultima notte, in attesa dell'impiccagione, quando si lascia andare ad una confessione ironica e disperata. Paolo Besegato dirige e interpreta questa maratona drammaturgica, sulle scene di Piero Guicciardini. Da giovedì all'Argot Studio.

**Goce.** In scena c'è Massimo Ranieri, non il cantante, ma uno dei fondatori dell'Istituto di ricerche antropologiche sull'attore (l'Iraa), che con questo spettacolo cerca un ulteriore sviluppo al suo modo di essere attore, soprattutto gestuale. Ranieri danza, compie piccoli gesti, riproduce il sacro momento della creazione e attraverso i grandi temi della vita. Da questa sera al Teatro La Scialtea

**A Sergej Esenin.** Torna dopo qualche mese lo spettacolo di Lisi Natoli dedicato al poeta russo Esenin. L'azione si svolge a Leningrado, nella stanza d'albergo dove si chiuse dopo essere fuggito da una clinica neurologica. Esenin, affidato all'applaudita interpretazione di Lisa Ferlazzo-Natoli, parla di se stesso, dell'innocenza perduta, del viaggio in America, dell'alcolismo, e afferma il preludio al suicidio. Da lunedì al Teatro Spazio Zero.

**Italia-Germania 4 a 3.** Un'altra riproposta, a pochi giorni dall'inizio dei Mondiali, per uno spettacolo che era in scena solo poche settimane fa. La riunione cameratesca è quella di tre trentacinquenni che decidono di rivedere al videoregistratore il match storico dei Mondiali 70, quello del titolo, appunto. L'incontro si trasforma in un ritratto generazio-

nale ora comico ora severo. Interpreti di questa nuova versione (il lavoro debuttò tre anni fa) sono Lucio Calzi, Massimo Mirani, Antonio Petrocelli e Daniela Stanga mentre la regia è di Massimo Navone. Un lunedì al Teatro dell'Orologio.

nale ora comico ora severo. Interpreti di questa nuova versione (il lavoro debuttò tre anni fa) sono Lucio Calzi, Massimo Mirani, Antonio Petrocelli e Daniela Stanga mentre la regia è di Massimo Navone. Un lunedì al Teatro dell'Orologio.

## ARTE

DARIO MICACCHI

### Mario Nigro e le orme astratte «sataniche»

**Gloxe De Michell e Agostino Muratori.** Galleria La Barcaccia, via del Babuino 119; da oggi fin al 5 giugno; ore 10/13 e 17/20. La figura umana come forma-crogiolo di tutte le invenzioni possibili della pittura è fonte per De Michell e Muratori di un'instancabile inesauribile vita e gesti di tutti i giorni di una gioventù che si direbbe primordiale e incontaminata.

**Rolando Canfora.** Aam Coop. Architettura Arte Moderna, via del Vantaggio 2; da lunedì al 9 giugno; ore 17.30/20. Intorno a un tritico neoromantico di fosche scogliere su un mare tenebroso si dispone una antologia di quadri di varia data nei quali l'immagine naturale fa da scandaglio all'inconscio.

## CLASSICA

ERASMO VALENTE

### Prokofiev aizza il suo «Buffone» e Gabriele Ferro gli dà una mano



Immagine giovanile di Sergej Prokofiev

Seguono sin dal debutto sul podio l'arte direttoriale di Gabriele Ferro, ammirando spesso le sue belle imprese miranti anche a far conoscere aspetti trascurati della musica del nostro secolo. Ed ora eccolo intento a svelare una pagina, non molto letta finora, dal gran libro della musica di Prokofiev. Il Prokofiev, diciamo, ancora un po' misterioso del balletto «Chout» (Il buffone). Ritale al periodo della bella giovinezza. Composto nel 1915, si rappresentò a Parigi nel 1921. È tolto da una favola di Afanasiev (il buffone che burlò sette buffoni), e arrivò in Italia, a Firenze, nel «Maggio» del 1950. È una musica della prima maniera: «selvaggia», aggressiva, corposa, del tipo di altre che avevano «scandalizzato» il pubblico russo, a Mosca, quando Prokofiev irruppe in campo musicale. Ci fu chi ne parlò male senza averla nemmeno ascoltata. Perché il giovane Prokofiev non piaceva ai suoi contemporanei russi? Perché non si riconoscevano in musiche che pure esaltavano, a

loro modo, la grande tradizione russa, graffiata, però, dall'ironia, dallo sberleffo, dalla caricatura. Né fuori della Russia (Prokofiev nel 1918 ebbe il permesso di andare in America) tutti furono subito disposti a riconoscere l'originalità del musicista, frettolosamente collocato nell'orbita di Stravinski. Dirigendo oggi, domani e lunedì, al Foro Italo, questo «Chout», Gabriele Ferro darà una mano alla genialità di Prokofiev.

**Gabriele Ferro alla Rai.** Primi della suite «Chout», Gabriele Ferro, oggi alle 18.30 e domani alle 21, accompagna, al Foro Italo, il pianista Rudolf Buchbinder nel «Concerto» n. 2, di Brahms. Lunedì, sempre al Foro Italo, Ferro dirigerà ancora un concerto per l'Unione Radio Europea (Uer), facendo precedere lo «Chout» di Prokofiev dal primo «Concerto» per violino e orchestra di Paganini. C'è il centocinquantesimo della morte da celebrare. Suona il violinista Vasko Vasiliev, vincitore del «Paganini», l'anno scorso.

**Boccherini e Cherubini.** Due Quintetti di Boccherini e quello in mi minore di Cherubini sono il programma, stasera, alla Conciliazione (ore 21), per l'Accademia di Santa Cecilia. Suona il Quintetto Boccherini.

**Sinopoli con «Siegfried».** Domani alle 18 c'è la prima replica dell'opera di Wagner, «Siegfried», diretta in forma di concerto da Giuseppe Sinopoli. La seconda ed ultima è per mercoledì, sempre alle 18. L'esecuzione termina alle 23.20.

**Panartiti con «Cimento».** Il complesso d'archi «Il Cimento» della «Panartiti-Musica 90» suonerà stasera in Palazzo Barberini alle 20.30, musiche di Bach, Mozart e Saini Georges.

**Concerti di Primavera.** Nell'Aula Magna della Sapienza, lunedì alle 18, il Gruppo di ottoni «The Best of Brass» è impegnato in pagine di Short, Colombatto, Hovarth e Hindemith. Il sestetto «Euterpe Ensemble» suona, dopo, musiche di Sallustio e Santuccio.

**«Primavera» di Valmontone.** È in corso a Valmontone (Convento Sant'Angelo) una stagione concertistica che arricchisce l'attività della Scuola di musica. Stasera, alle 21, c'è il «Duo» di tromba e pianoforte, Giampaolo Ascani-Cecilia Pascale, che esegue musiche di Telemann, Scarlatti, Torelli, Prokofiev. Martedì, la pianista Cristina Eizgini suona

musiche di Schumann (Kreisleriana op. 16), Chopin e Liszt. I concerti sono presentati dal maestro Carlo Cavalletti.

**Italiani contemporanei.** La Cooperativa «La Musica» continua nella rassegna di compositori italiani contemporanei con un concerto (lunedì alle 21, Teatro Ghione) diretto da Vittorio Bonolis. Suona la «Symphonia Penultima», canta il soprano Kate Gambenucci. In programma, musiche di Lauricella, Fedini, Proccacci, Riccardi, Sifonia e Zino.

**Noni spazi musicali.** Lunedì alle 20.30 - peccato la coincidenza con il concerto al Ghione - i Nuovi Spazi Musicali concludono la rassegna di musiche contemporanee, italiane e ungheresi. Suona il «Duo» Csaba Onczy e Laslo Baranovsz (violoncello e pianoforte) che presenta novità di Borghy, Kocsér, Lendvai, Szolovay, Durko e Kurtág. Autori e musiche saranno presentati da Pietro Acquafredda. Presso l'Accademia d'Ungheria (via Giulia).

**International Chamber Ensemble.** Lunedì alle 21 (Sala Umberto) Francesco Carotenuto dirige preziose musiche di Sibelius, Grieg, Villa Lobos, Turina, Gershwin e Rodgino.

**Pianoforti per la Russia.** Il «Tempietto», domani e domenica, alle ore 18 (Sala Baldini in Piazza Campitelli) prosegue nel programma di musiche russe, con il concerto di una bella schiera di pianisti. In programma (a quattro mani e per due pianoforti) pagine di Ciaikovskij, Mussorgskij, Rachmaninov.

**«Il Desiderio».** Stasera ore 21 e domenica alle 19 il gruppo «Le Nuove Musiche», nell'ambito dei concerti del gruppo polifonico «Il Desiderio», suona musiche di Caccini, Dowland, Monteverdi e Purcell. Stasera nella Sala Baldini, domenica in San Paolo entro le Mura (via Nazionale).

minale dell'immaginazione.

**Angelo Falciano.** Arte San Lorenzo, via dei Latini 80; da domani al 5 giugno; ore 17/20. Un giovane scultore in ascesa. Masse possenti, volumi nudi, sensualità unita a una forte consistenza: queste le qualità plastiche dei nudi femminili di Falciano.

**Giancarlo Benedetti.** Sale del Bramante, chiesa di S. Maria del Popolo; da lunedì al 9 giugno; ore 10/20. Sobri segni e ancor più sobri colori per trame dalla realtà impronte, sinopie e tracce di grandezza e di tragedia.

**Edo Janich.** Galleria Don Chisciotte, via Bruretti 21/A; da oggi al 5 giugno; ore 11/13 e 17/19.30. Uno scultore che ama molto l'incisione e di essa gli aspetti più immaginifici e visionari.

**Anna Bruna Cusumano.** Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/A; da domani al 9 giugno; ore 11/13 e 17/20. Per forza emotiva la Cusumano tende a «uscire» dall'immagine con una rara tensione materico-coloristica.

**Nicola Carrino.** Studio Mara Coccia, via del Corso 530; da oggi al 29 settembre; ore 16/20. Con i suoi Costruttivi Carrino trasforma l'ambiente al chiuso e all'aperto con stupefacenti soluzioni di spazialità.

**Alessandra Mariani.** «Donna dentro e fuori». Stranotte Pub, Via U. Biancamano 80. Da oggi (ore 21) in poi. Pitture e sculture.

## CINEMA

DARIO FORMISANO

### «Padre Sergio» versione Taviani e il ramo di Jakubisko



Julian Sands in «Il sole anche di notte»

**Il sole anche di notte.** Regia di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Charlotte Gainsbourg, Nastassja Kinski. Italia. Direttamente da Cannes, dove è stata presentata con grande successo, l'ultima fatica dei fratelli Taviani ispirata a un racconto («Padre Sergio») di Tolstoj e sceneggiata con la collaborazione di Teneo Guerra. In poco meno di due ore la parabola esistenziale del barone Sergio Giuramondo, destinato ad una grande carriera e a nozze illustri, che, quando scopre che la sua promessa sposa è stata amante del re Carlo III, lascia la città, si fa monaco e poi finalmente eremita.

**Alla ricerca dell'assassino.** Regia di Karel Reisz, con Debra Winger, Nick Nolte, Jack Warden. Usa. Al cinema Fiamma. Polivka, Ondrej Pavelka, Marketa Hrubcova. Cecoslovacchia. Al cinema Admiral. È un *Amarcord*, per struttura narrativa e per riferimenti stilistici, ambientato nella Mitteleuropa tra la seconda guerra mondiale e gli anni Cinquanta. Due giovani, il furbo giovacchino Pepe e l'ex ottimista soldato Prengel, sommano le rispettive avventure fino a diventare amici e scegliere un futuro comune. Amano la stessa donna, ne accettano la figlia in arrivo, si dedicano alla bambina, una volta nata, con la stessa dedizione.

**Sono seduto sul ramo e mi sento bene.** Regia di Juraj Jakubisko, con Boleslav